



## IL LIBERTY A TAVOLA

9 aprile - 9 luglio 2016

Approfondimento  
Oggettistica per la tavola

Brocche e caraffe, ancor più dei bicchieri, sono un biglietto da visita per il genio artistico del periodo Liberty. Ne è un esempio sublime la caraffa in cristallo finemente molato con finiture floreali in metallo argentato ed una impugnatura a forma di donna-sirena: un esemplare creato dalla rinomata fabbrica di metalli WMF (Württembergische Metalwaren Fabrik), diretta dal 1884 al 1914 dallo scultore e designer Albert Mayer.

I candelieri con forme floreali molto ben si adattano alla stilizzazione di boccioli di rosa o delicati mughetti, come nella coppia di candelieri in peltro firmati dalla ditta Orivit (1894-1905), fabbrica tedesca di oggetti di lusso, poi acquistata dalla WMF.

Adorabili le pinze da pane e i portatovaglioli con forme di trifoglio, il portabottiglie con profilo di donna in "stile Mucha". Anche il contenitore dei biscotti può essere uno splendido esempio di abbinamento di vetro molato e decorazioni Jugendstil.

I centro tavola sono di fattura tedesca, austriaca, francese: spesso in metallo argentato, con e senza manico, rappresentano motivi floreali ed ossequiano pienamente l'ideale estetico del primissimo Novecento. In esposizione, notevoli pezzi da collezione provenienti dalla manifattura WMF.

Un'attenzione particolare va posta ai portafrutta di gusto francese, che spesso abbinano artistiche decorazioni in ferro (fer forgé) di colore scuro con le meravigliose e coloratissime paste di vetro create dagli abili artisti delle vetrerie come Muller Frères.

Curiosi i posa vivande: utili per posare i piatti caldi in tavola, in taluni casi potevano essere corredati di un carillon che allietava il banchetto con canzoncine tradizionali. Ma tra gli oggetti più rari, un centro tavola-portauovo "multiplo" emerge per la sua singolare attrattività. Coloratissimo un posa asparagi in ceramica Barbotine.

I raccoglibriciole in metallo argentato, o in ottone e rame, fanno parte degli oggetti di servizio, ma dovendo essere utilizzati mentre i commensali erano ancora a tavola, presentano magnifici disegni in stile moderno.

Le saliere e le oliere esprimono un tocco d'eleganza nelle loro forme artistiche e anche per ciò che esprimono durante un banchetto: la variante personale al proprio piatto.

I servizi di piatti e i servizi di posate erano spesso concessi in dote di generazione in generazione, e pertanto non è facile trovare servizi con decori "art nouveau", tenuto conto della brevità del periodo storico considerato, circa dal 1895 fino all'arrivo della Prima Guerra Mondiale. In mostra è visibile un raro servizio completo di Sarreguemines con elementi decorativi delicatissimi color lilla. Un grande piatto da portata della casa inglese Grimwades Ltd, per la tipicità del disegno floreale è invece intitolato "Nancy", in onore della città francese che ha dato i natali all'Ecole de Nancy: la scuola dell'ispirazione e della ricerca artistica delle forme vegetali.